

## La Crescita Della Cina Scenari E Implicazioni Per Gli Altri Poli Dell'economia Globale

China's economic growth has been revolutionary, and is the foundation of its increasingly prominent role in world affairs. It is the world's second biggest economy, the largest manufacturing and trading nation, the consumer of half the world's steel and coal, the biggest source of international tourists, and one of the most influential investors in developing countries from southeast Asia to Africa to Latin America. Multinational companies make billions of dollars in profits in China each year, while traders around the world shudder at every gyrations of the country's unruly stock markets. Perhaps paradoxically, its capitalist economy is governed by an authoritarian Communist Party that shows no sign of loosening its grip. China is frequently in the news, whether because of trade disputes, the challenges of its Belt and Road initiative for global infrastructure, or its increasing military strength. China's political and technological challenges, created by a country whose political system and values differ dramatically from most of the other major world economies, creates uncertainty and even fear. China's Economy: What Everyone Needs to Know® is a concise introduction to the most astonishing economic and political story of the last three decades. Arthur Kroeber enhances our understanding of China's changes and their implications. Among the essential questions he answers are: How did China grow so fast for so long? Can it keep growing and still solve its problems of environmental damage, fast-rising debt and rampant corruption? How long can its vibrant economy co-exist with the repressive one-party state? How do China's changes affect the rest of the world? This thoroughly revised and updated second edition includes a comprehensive discussion of the origins and development of the US-China strategic rivalry, including Trump's trade war and the race for technological supremacy. It also explores the recent changes in China's political system, reflecting Xi Jinping's emergence as the most powerful leader since Mao Zedong. It includes insights on changes in China's financial sector, covering the rise and fall of the shadow banking sector, and China's increasing integration with global financial markets. And it covers China's rapid technological development and the rise of its global Internet champions such as Alibaba and Tencent.

International openness is one of the fundamental characteristics of the DiAP Department of Architecture and Design, which sees its members active in 57 bilateral collaboration agreements (without counting the Erasmus agreements) with countries in which today there is a demand for architectural design that looks at Italy as a model, not only for studies of historical architecture, but also for contemporary architecture designed in the existing city and for the new building, including complex landscape and environmental systems.

Le democrazie hanno il diritto di proteggere i loro assetti sociali, e quando tale diritto entra in conflitto con le esigenze dell'economia globale, è quest'ultima che deve cedere il passo. «Non è possibile perseguire simultaneamente la democrazia, l'autodeterminazione nazionale e la globalizzazione economica. Se vogliamo spingere più avanti la globalizzazione, dobbiamo rinunciare allo Stato nazionale oppure alla politica democratica. Se vogliamo mantenere e approfondire la democrazia, dobbiamo scegliere tra lo Stato nazionale e l'integrazione economica internazionale. E se vogliamo conservare lo Stato nazionale e l'autodeterminazione, dobbiamo scegliere tra maggiore democrazia o maggiore globalizzazione. Questo è il trilemma politico fondamentale dell'economia mondiale. I nostri problemi affondano le loro radici nella riluttanza da parte nostra ad affrontare queste scelte ineluttabili.» Rodrik propone soluzioni concrete per moderare l'impatto negativo della globalizzazione sulla possibilità per ogni Stato-nazione di definire autonomamente la propria via allo sviluppo e al benessere: è forse il più originale tra i nuovi pensatori della globalizzazione, il suo è un libro che segnerà la nostra era. Mario Cedrini, "L'Indice" La rilettura della Grande Crisi fatta da Dani Rodrik aiuta a capire il reticolo di interessi alla base del Washington Consensus, che del modello oggi al capolinea ha costituito il paradigma ideologico prima ancora che politico. Massimo Mucchetti, "Corriere della Sera"

La crescita della Cina. Scenari e implicazioni per gli altri poli dell'economia globale  
Noi, Ausiliari Della Sosta

Apostle Paul

Il risveglio del drago

La sfida totale. Equilibri e strategie nel grande gioco delle potenze mondiali

Geopolitica del mondo contemporaneo

Stipulare un contratto con una controparte estera può far sorgere dubbi e problemi più complessi ed articolati rispetto a quelli generati dai rapporti contrattuali con soggetti nazionali. Il contesto in cui si sviluppa una transazione con l'estero è, infatti, caratterizzato dalla diversità di sistemi giuridici, dalla diversità di norme, di consuetudini, di significato attribuito a termini di uso comune che suggeriscono un esame attento delle diverse clausole contrattuali per ricercare quelle più idonee. Le componenti valutarie, finanziarie, creditizie, logistiche e commerciali, gli usi e le consuetudini, la scelta dei termini di consegna delle merci, le forme di pagamento in uso nei singoli Paesi possono, infatti, incidere in misura rilevante nella determinazione della natura e del contenuto del rapporto contrattuale. Nel volume sono approfondite le normative che interessano l'operatore italiano impegnato nel recupero di somme di denaro all'estero. Si esaminano il quadro normativo in vigore nell'Unione Europea, le norme italiane di diritto internazionale privato e processuale nonché le principali disposizioni di diritto uniforme relative alla vendita di beni mobili previste dalla Convenzione di Vienna. Si analizzano poi le disposizioni in essere in alcuni principali Paesi

del mondo, ossia gli USA, la Cina, il Brasile, l'India, la Turchia e la Russia. STRUTTURA DEL VOLUME CAPITOLO 1 - Normativa comunitaria CAPITOLO 2 - La Convenzione di Vienna e la tutela contrattuale della parte venditrice CAPITOLO 3 - Il diritto internazionale privato italiano CAPITOLO 4 - Il recupero dei crediti negli Stati Uniti CAPITOLO 5 - Il recupero dei crediti in Cina CAPITOLO 6 - Il recupero dei crediti in Brasile CAPITOLO 7 - Il recupero dei crediti in India CAPITOLO 8 - Il recupero dei crediti in Turchia CAPITOLO 9 - Il recupero dei crediti in Russia Appendice

La finanza divenuta autonoma; la crescita e il declino demografici e la scarsità delle risorse naturali e alimentari; il maggior peso delle potenze emergenti e l'incertezza aumentata con la fine dell'ordine militare; le frontiere divenute permeabili e le nuove tecnologie dell'informazione che hanno reso il mondo più interdependente: è questo il contesto attuale nel quale opera la geopolitica, scienza che studia le relazioni fra geografia fisica e umana, da un lato, e le scelte politiche interne e internazionali, dall'altro. A spiegarne i contenuti, i confini e le prospettive è uno fra i maggiori esperti italiani.

La crescita della Cina è destinata a scalzare gli Stati Uniti dalla loro posizione dominante? Probabilmente no. La logica della strategia dei grandi imperi finirà infatti per imporre la propria legge, fermando la corsa cinese verso la supremazia. Il problema è come ciò potrà accadere. Una rapidissima crescita economica, che continua nonostante la crisi, combinata con ambizioni di influenza politica planetaria e con il rafforzamento militare, non può che destare preoccupazioni, e scatenare l'opposizione delle altre potenze. La peculiare storia della Cina, Paese grande e a lungo isolato, circondato da territori scarsamente popolati, ha prodotto intere generazioni di leader con una debole propensione alle relazioni internazionali. Ma questi stessi leader ora sono chiamati a una sfida cruciale: accettare una crescita sbilanciata, economica ma non militare, o aprire a una vera democrazia.

Solo così la loro nazione potrà espandere pacificamente la sua influenza liberandosi dai conflitti che premono ai suoi confini. In caso contrario, la resistenza globale colpirà anche la crescita economica cinese, scatenando una pericolosa instabilità. Edward N. Luttwak racconta in questo libro il presente e il futuro di una terra ancora misteriosa ma ormai centrale per le sorti del mondo. "Non guardo a questo Paese e alla sua gente da osservatore distaccato, ma da persona che ne condivide speranze e preoccupazioni" scrive. Tra queste ultime, la principale è la rotta di collisione tra una Cina resa incauta dalla crescita apparentemente inarrestabile e un'America pronta all'uso della forza per difendere i propri interessi strategici. "Il precedente di Pearl Harbor dovrebbe mettere in guardia da questo pericolo," osserva Luttwak "ma se gli uomini fossero stati capaci di imparare qualcosa da precedenti simili, la storia non sarebbe una serie infinita di folli imprese belliche."

Economisti, dittatori e diritti negati dei poveri

La tirannia degli esperti

Host Bibliographic Record for Boundwith Item Barcode 30112111593536 and Others

DiAP nel mondo | DiAP in the world – International Vision | Visioni internazionali

What Everyone Needs to Know®

Scenari e implicazioni per gli altri poli dell'economia globale

**L'autore si concentra sulla polarizzazione dell'economia globale, che in vent'anni ha dato vita a un vero e proprio Quarto Mondo: non solo l'Africa Subsahariana, ma anche i ghetti urbani degli Stati Uniti e di altri paesi. Aumento della disuguaglianza e maggior libertà di manovra finanziaria stanno dietro la vertiginosa espansione dei traffici della criminalità globale. I ricchi sono sempre più ricchi. I poveri sempre più poveri. La concentrazione dei dividendi è sempre più nelle mani di poche persone. I banchieri non sembrano aver imparato la lezione degli anni precedenti e stanno ricominciando ad imporre i loro diktat ai governi. Di conseguenza, le paure e le incertezze delle persone sono aumentate a dismisura. Andando di questo passo come sarà il mondo nel 2020? In che modo l'economia riuscirà a risollevarsi? Robert Reich pensa che essa abbia bisogno di affrontare riforme strutturali, in grado di rilanciare i consumi, difendere il lavoro e il potere d'acquisto delle famiglie, altrimenti la società sarà vittima del populismo dei demagoghi e dell'estremismo politico e religioso. Con lucidità e una capacità d'analisi fuori dal comune, l'ex ministro del lavoro di Clinton ripercorre la storia, le idee e gli uomini che hanno portato al cosiddetto "svuotamento" del ceto medio e rivendica come necessaria una nuova stagione di trasformazioni e cambiamenti in seno all'economia e alla società.**

L'approccio tecnocratico non si cura della vera causa della povertà: il potere senza controlli dello Stato a danno di cittadini poveri e senza diritti. Easterly dimostra che una crescita economica più rapida non può essere la motivazione per calpestare i diritti degli individui e i valori democratici. Joseph Stiglitz, Premio Nobel per l'Economia L'approccio tecnocratico allo sviluppo poggia su una premessa sbagliata: che gli abitanti dei paesi poveri siano troppo inaffidabili per lasciare che prendano da soli le proprie decisioni. Easterly dimostra che questo presupposto è doppiamente errato: è moralmente offensivo e politicamente sbagliato. Paul Romer, New York University Easterly è semplicemente l'economista più interessante e provocatorio fra tutti quelli che oggi scrivono di tematiche legate allo sviluppo. Francis Fukuyama, Stanford University William Easterly ricostruisce le politiche per lo sviluppo economico messe in atto in Asia, Africa e America Latina da organizzazioni come la Banca Mondiale, le Nazioni Unite, la Gates Foundation, le agenzie di aiuti più note. La sua analisi evidenzia i gravi errori dell'approccio tecnocratico.

Il ruolo della governance nei distretti industriali. Un'ipotesi di ricerca e classificazione

La globalizzazione intelligente

Conoscere i cinesi. Tutto quello che c'è da sapere sui nuovi protagonisti della scena mondiale

Legge di stabilità e politica economica in Italia

I Maestri del Bisso, della Seta, del Lino

Il recupero dei crediti internazionali

*The aim of this book is to examine the transformation of the geography of China in the years since the start of China's policy of reform and opening-up in 1978, as seen through the eyes of Chinese geographers. Throughout that period, Chinese geographers have studied these environmental, economic, political and cultural processes closely, drawing on sources that are far from easy to access, and have*

*published their results in Chinese. Much of this research has underpinned the Chinese government's assessment of policies and the policy choices at different levels, yet it is not well known outside of China. This volume deals with aspects of the socio-economic geography of China's transformation including its changing relations with the rest of the world, although it also deals with the impact of China's development path on the country's ecological systems. Each chapter deals with aggregate trends and specific cases to show the ways in which the particular characteristics of China's economic and social order (economic organization, political system and cultural model and values) have shaped and are shaped by its geography.*

*OECD360 fornisce le analisi e i dati più recenti provenienti dalle pubblicazioni principali dell'OECD. Numerosi grafici illustrano le questioni attuali più importanti. Istruzione, occupazione, crescita verde, prospettive regionali, agricoltura, crescita economica, la crisi finanziaria e le sue ...*  
365.610

*The Urban Regeneration of Fatou City. A Case of Industrial Heritage in Beijing*

*Dalla culla del comunismo alle catacombe del capitalismo*

*L'architettura italiana per la città cinese*

*Volgere di millennio*

*Ma che Siamo Tutti Matti?*

*Competizione globale*

La Cina sta attraversando un periodo molto difficile. La leadership attuale deve confrontarsi con sfide complesse su tre fronti: politico, economico e sociale. Da paese povero ma sostanzialmente egualitario, la Cina si è trasformata in una nazione in cui il tasso di disuguaglianza è così alto da minacciare crescita economica e stabilità sociale. Da realtà prevalentemente agricola e poco integrata nell'economia mondiale, la Cina è ora una nazione molto più ricca in cui, però, quella che un tempo era considerata una risorsa infinita, la forza lavoro a basso costo, ora non è più così abbondante, e dove anche la capacità manifatturiera di un tempo fatica a convivere con una domanda globale che continua a contrarsi e un'emergenza ambientale da affrontare con urgenza. Infine, da paese prevalentemente concentrato su sé stesso e con una limitata capacità di influenzare gli equilibri internazionali, la Cina è diventata una nazione "aggressiva", "pericolosa", da "contenere", o quanto meno è percepita come tale. L'amministrazione di Xi Jinping è salita al potere nel 2012 riconoscendo l'urgenza di prendere decisioni importanti per affrontare tutte le sfide cui il paese si trovava di fronte. L'alba di una nuova era all'insegna di "profonde riforme onnicomprensive" venne dunque annunciata, ma quattro anni dopo la Cina continua ad essere una nazione in difficoltà tanto sul piano politico quanto su quello socio-economico. Consapevole della forte retorica nazionalista che regolarmente accompagna e sostiene le scelte di Pechino e con un occhio al 19esimo Congresso del Partito comunista cinese (18 ottobre 2017), il volume "L'era di Xi Jinping: bilanci e prospettive future" si pone tre obiettivi importanti: valutare successi e fallimenti dei primi quattro anni della Presidenza; discutere i possibili provvedimenti che potrebbero aiutare la Cina a risolvere alcune delle sue difficoltà; e provare a capire se l'amministrazione Xi ha la volontà, la capacità e il sostegno istituzionale per implementare le agognate riforme.

The Evolution of The World Fact book 2018 fornisce informazioni su storia, persone, terra, acqua, società, governo, economia, geografia, mappe, bandiere, comunicazione, trasporti, politica, popolazione, forze di difesa, militari e questioni transnazionali per 267 entità del mondo. Questa è una risorsa indispensabile per studenti, viaggiatori, giornalisti, scuole, funzionari governativi, diplomatici, accademici, professionisti e uomini d'affari con il desiderio di conoscere meglio il loro mondo nel palmo della propria mano. The Evolution of The World Fact book 2018 provides information on the history, people, land, water, society, government, economy, geography, maps, flags, communication, transportation, politics, population, defense forces, military, and transnational issues for 280 world entities. This is a must-have resource for students, travelers, journalists, schools, government officials, diplomats, academics, professionals, and business people with a desire to know more about their world in the palm of their hand.

Siamo a metà partita America! Ahi ah ah ah! Siamo nel bel mezzo del Nuovo Ordine Mondiale! Gli imperi sorgono, declinano e cadono. La storia ha testimoniato questo ciclo con i romani, gli ottomani e gli inglesi. Sono tutti crollati e, se non stiamo attenti, gli Stati Uniti saranno i prossimi. Molte delle imprese di oggi sono un branco di rane dell'ingegneria finanziaria estrema, dipendenti dal debito, che galleggiano nell'olio di serpente tiepido. Sfortunatamente, molte troveranno la loro fine nelle grinfie degli avvoltoi della proprietà intellettuale. Se non giochiamo bene le nostre carte, il prossimo vorace impero - il Regno di Mezzo della Cina - ci consumerà; mandando i suoi galoppini a riscuotere le parcelle degli Stati Uniti e di oltre cento altri paesi che ha colonizzato economicamente e digitalmente dallo tsunami economico del 2008, attraverso la "Belt and Road Initiative" (BRI) fino alla sua "Via della Seta Digitale" (DSR). "Make Enterprise Great Again" scava nelle fondamenta del capitalismo e traccia gli ideali, i trionfi e lo spirito degli anni di Roosevelt per "Costruire di nuovo meglio" - e per sopravvivere all'imminente Quarto Reich. Sì! Ci siamo quasi, America!

Per il settore servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Un'ipotesi di ricerca e classificazione

Atlante della Cina. Capire la crescita economica più rapida del pianeta

The Geographical Transformation of China

Religion and religious institutions in the European economy, 1000-1800

Italian Architecture for chinese City

*The exhibition entitled "The Masters of Byssus, Silk and Linen" (13-22 May, 2017; Rectorate Palace, Sapienza University of Rome) intends to highlight the way in which, by processing raw materials, high quality fabrics can be achieved, which are then embellished by the weaver's hand, as it was done in ancient times with silk and linen and is still practiced today with byssus. The unwoven fibers and/or fabrics were dyed in order to add extra beauty to the fabric. The exhibition, organized by the Commodity Science Museum, the Chemistry Museum "Primo Levi" and the "Polo Museale Sapienza" (PMS), with the collaboration of the Cultural Association "Visioni e Illusioni", with the patronage of the Polish Institute of Rome, intends to highlight the additional value of fabrics when they are processed by the Artists, who are better defined as Masters of Byssus, Silk and Linen.*

*Da un grande storico e divulgatore, tra i massimi esperti di storia della alimentazione in Italia, la Storia è servita PLUS, dal Novecento a oggi, un manuale di storia, a norma del DM 781/2013, progettato specificamente per gli Istituti Professionali - Settore Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera: per ogni anno di corso al manuale si aggiunge un fascicolo di storia della alimentazione, della cultura gastronomica e del turismo: Cibo, gastronomia, ospitalità. Questo prodotto contiene link esterni per la fruizione delle espansioni digitali correlate. Alcuni e-reader potrebbero non gestire questa funzionalità. Con il suo duplice richiamo di fabbrica del mondo e maggior mercato di consumo mondiale, la Cina si avvia a diventare il campo di gioco preferito per le piccole e medie imprese con ambizioni globali. Nei prossimi anni, gli imprenditori più promettenti e le aziende più ambiziose cresceranno in Cina, con la Cina. Questo è il secondo volume di una collana che si*

propone di dare assistenza agli imprenditori occidentali, alle piccole e medie imprese e agli investitori per comprendere e penetrare il mercato cinese in modo ideale. La collana è strutturata per guidare passo dopo passo PMI e singoli imprenditori intenzionati ad accedere e a mantenersi competitivi in questo mercato incredibilmente impegnativo e proficuo. Il presente libro è una guida concisa e pragmatica, utile per chiunque stia valutando se investire importi maggiori o avviare un'impresa in Cina. Contiene consigli pratici, suggerimenti, modelli chiave, dati aggiornati e opzioni strategiche per diverse tipologie aziendali, così come strategie alternative di ingresso attraverso giurisdizioni terze quali Hong Kong o Singapore. Espone in dettaglio tutti i processi decisionali applicabili per aiutare a scegliere le strutture più adatte alle necessità della propria azienda, agli obiettivi e al capitale disponibile nelle fasi iniziali. Inoltre, sono presi in esame le regole rilevanti, le normative, la documentazione e i problemi gestionali relativi all'istituzione dei tipi diversi di struttura - come le società a totale capitale straniero, o WFOE (Wholly Foreign Owned Enterprises), gli uffici di rappresentanza (RO), le joint ventures (JV) - così come altre forme di investimento. Gli argomenti affrontati in questo volume includono inoltre i trabocchetti più comuni in materia di tasse, leggi, diritti di proprietà intellettuale e altre questioni vitali, nei quali possono incappare gli investitori stranieri che progettano l'ingresso in questo fiorente mercato.

Il futuro dell'economia dopo la crisi  
imperialismi e movimenti di resistenza

Il legame fra coesione territoriale, sviluppo locale e performance d'impresa. Scritti ferraresi in ricordo del professor Antonio d'Atri

Aftershock

Overview on the Evolution of the Corporate Governance in the People's Republic of China (An)

The Mission to Nations and Peoples

**This book examines the political connections and trade relations between Italy and China, with particular emphasis on the second half of the 19th century and the period following the Second World War. In recent years, economic relations between the two countries have intensified as a result of increasing exchange and trade agreements, with positive impacts on their political and diplomatic relations. By studying original public sources such as the Archives of the Italian Ministry of Foreign Affairs, the Bank of Italy and the Central State Archives in Rome, the author offers a historical perspective on the evolution of the two countries' economic and political ties. The respective chapters address e.g. the role of international governmental authorities, the role of the Italian Bank of China, the impact of trade agreements and foreign investment projects, etc. Given its scope, the book will appeal to scholars of economic history and international economics, as well as political scientists and legal scholars with an interest in international diplomacy and trade agreements.**

**Public diplomacy, with a focus on China as the case study!**

304.6

World Factbook 2018 In italiano

Rivista Geopolitica n. 1-2017 - L'era di Xi Jinping

A Historical Perspective

Fiere in Cina 2003

Diplomazia pubblica del Drago

China's Economy

*Sin dalla loro nascita, le Esposizioni Universali sono state lo specchio della visione di progresso del sistema economico mondiale. In origine, tale obiettivo veniva esplicitato attraverso rappresentazioni tese a celebrare la capacità dell'ingegno umano nel superare ogni vincolo che la natura gli poneva di fronte. L'Esposizione cinese è stata la più straordinaria mai realizzata sull'urbanizzazione, e ha lanciato al mondo, Italia compresa, una sfida cruciale: quale modello di città si può immaginare in un prossimo futuro? L'Italia ha colto questa sfida interpretando un Padiglione che sa di "città del futuro", intitolato "La città dell'uomo", in cui l'uomo torna ad essere protagonista, dove il concetto di vivibilità assume un ruolo predominante. Un edificio che ha utilizzato nuovi materiali eco-compatibili, rispettosi dell'ambiente, proiettati verso il futuro. Del resto, il tema stesso dell'Expo lanciava questa sfida. Un Padiglione che è subito assurto a simbolo del saper fare italiano rinnovando così nell'immaginario dei visitatori la tradizione dell'architettura espressa dall'Italia. Ed è stata sicuramente l'architettura una delle chiavi di lettura privilegiate dove ricercare nuovi germogli di fiducia del futuro. Un futuro in grado di immaginare le nuove comunità, le better cities e la sua better life in rapporto con il territorio e con il mondo. Per questo abbiamo voluto dedicare un intero mese della partecipazione italiana all'Expo di Shanghai proprio all'architettura. Nel mese di settembre, architetti e studiosi internazionali si sono confrontati sulle sfide dell'eco-compatibilità e dell'eco-sostenibilità. Nello stesso mese abbiamo ospitato la mostra "L'Architettura italiana per la Città cinese": un esempio concreto di quanto l'Italia possa dire e fare per spostare più in là l'orizzonte di un futuro in cui la ricerca di nuovi materiali ecosostenibili all'architettura, gioca un ruolo decisivo. Se qualcosa rimarrà di questa Expo dei record sarà anche l'immenso capitale umano e conoscitivo, che ha avuto modo di confrontarsi nel Padiglione italiano su temi attuali e urgenti, quali quelli ispirati dal tema generale dell'Expo, "Better city, Better life". Il successo della nostra partecipazione sarà ancora più importante se anche grazie alle nostre proposte, l'idea di una città e di una vita migliore sarà più chiara e realizzabile. Credo che in nessun luogo al mondo oggi più che in Cina ci si stia ponendo il problema della necessità di progettare delle città armoniche. Città ideali studiate fin dal principio per l'uomo. Città che non smettono mai di sorprendere, mescolando da sempre con equilibrio economia, capolavori architettonici, benessere, gusto, rispetto ambientale. Una città 'tipo' che l'Italia, più di altri, è in grado di proporre con forza, perché è proprio il nostro Paese e il nostro passato il punto da cui cominciare a guardare per trovare ispirazione. La nostra architettura è in grado di fornire le risposte giuste e ringrazio per questo gli architetti Franco Purini e Uberto Siola, curatori della mostra sull'architettura italiana per la città cinese che è stata l'occasione per condividere idee e progetti con i nostri amici cinesi e far capire loro che quello cui mirano - una città più armonica è la nostra città.*

*The Evolution of The World Factbook 2018 In Italian*  
*Scritti ferraresi in ricordo del professor Antonio d'Atri*  
*Il Pianeta Del Futuro*  
*La capacità competitiva della filiera italiana del legno-arredamento*  
*Bilanci e prospettive*  
*The Masters of Byssus, Silk and Linen*